



COMUNE DI PASSIRANO

IL SINDACO

XXV Aprile 2020, 75° anniversario della Liberazione

Festa della Liberazione

Passirano, palazzo comunale

Cari concittadini,

anche quest'anno l'amore per la patria ci vede presenti a celebrare il XXV Aprile, nel 75° anniversario!

Lo facciamo senza pubblico e senza festa, ma con lo stesso spirito e la stessa voglia di ricostruire il paese. Questa mattina ho portato ai monumenti ai caduti la corona di alloro, segno del nostro rispetto verso i morti di tutte le guerre.

È giusto, anche in questi tempi difficili, celebrare la memoria di un evento passato che può aiutarci a comprendere il presente.

Certamente i contesti storici sono profondamente diversi.

Il XXV aprile del '45 segna la data della Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista ed aprirà la strada, di lì a poco, al referendum sulla scelta fra monarchia e repubblica del 2 giugno 1946, la vittoria della scelta repubblicana, l'entrata in vigore della Costituzione della repubblica Italiana il 1 gennaio 1948.



COMUNE DI PASSIRANO

IL SINDACO

Il contesto di allora nasceva dalla soppressione di libertà fondamentali e diritti dei singoli e della collettività e portò, grazie all'impegno di molti politici, alla costruzione di uno Stato libero e democratico. Una grande conquista.

Oggi, ci troviamo a fare i conti con una tremenda epidemia, che ci costringe a casa, limitando i nostri spostamenti se non per ragioni di salute, lavoro o altre stringenti necessità. Quasi ci sembra che i nostri diritti siano stati limitati, compressi, a volte possiamo avvertire come un senso di fastidio, perché non possiamo continuare a fare la vita di prima.

Ma tutto questo ci lascia almeno due insegnamenti.

Il primo. Abbiamo riscoperto il valore della salute, non di quella individuale, la mia, la tua, con un approccio egoistico per cui "se sto bene io, stan bene tutti"; bensì di quella collettiva. La vita di ogni persona è fatta di relazioni, seguire le norme individuali di igiene diventa importante per tutti perché ci possiamo contagiare a vicenda, senza saperlo e senza volerlo.

Secondo insegnamento. La nostra comunità, in questo momento, come tante altre, non è rimasta con le mani in mano, ma ha saputo affrontare con energia la situazione di emergenza: lo stanno facendo medici, farmacisti, commercianti, tutti impegnati a garantirci i servizi essenziali; lo stanno facendo molti volontari, impegnati in vario modo nell'aiutare la comunità. E questo è bello e positivo! Li ringrazio a nome di tutti.



COMUNE DI PASSIRANO

IL SINDACO

L'esempio del passato - il XXV aprile ce lo insegna – è utile: da questa ricorrenza, apprendiamo che è possibile uscire anche dai periodi più bui della storia umana, risollevarsi e riprendere il cammino di vita.

Non so cosa a cosa ci “costringerà” d’ora in avanti questa pandemia, se dovremo cambiare le relazioni umane, i rapporti lavorativi, in sintesi, se cambierà il nostro modo di vivere. Mi sono accorto, ad esempio, di quanto siano importanti gli strumenti informatici a nostra disposizione: ci consentono di rimanere in contatto con amici e parenti e, laddove possibile, di proseguire la nostra attività. Per questo motivo, nel futuro immediato, dovremo fare il maggiore sforzo possibile per aumentare le risorse tecnologiche a nostra disposizione e sfruttarle al meglio.

In questo momento difficile rivolgiamo ancora una volta un ricordo a chi non c’è più: a questi cari defunti dobbiamo il massimo sforzo, quindi rispettiamo le norme a tutela della salute di tutti!

Giunga a chi ha perso un familiare, a chi è malato, il nostro abbraccio, come segno di una comunità che desidera risollevarsi ed è capace di rimanere vicino a chi soffre.

A tutti l’augurio più bello: di essere artefici e costruttori del nuovo futuro che ci aspetta!

VIVA L’ITALIA, VIVA L’ITALIA, VIVA L’ITALIA

Francesco Pasini Inverardi Sindaco